

L' ORA PIU' DOLCE

Ritti impettiti fieri
stan sulla spiaggia
gli ombrelloni chiusi.

Teneramente
a lor s'appoggian
le fidenti sedie
blu e rosse.

S'attarda sulla rena
Qualche bagnante.

Non v'è nessuno in mare:
solo la dolcezza di quella vela bianca
che respira il blu infinito
e veleggia lieve
verso
l'indaco curvilineo dei monti.

Agli ormeggi
dondolan come culle
tante piccole barche...

Ed in questa ora dolce
m'appartiene il mare
ed io a lui;
e mentre sull'onda,
tremulo e mutevole,
s'allarga verso l'orizzonte

19 ita

il cono
dell'ultimo sole,
io,
immersi i ginocchi
in questa cattedrale di luce liquida,
adoro
la Tua bellezza la Tua potenza il Tuo silenzio.